

FIGHT CLUB

MASSIMILIANO SMERIGLIO - GARBATELLA COMBAT ZONE, *Voland*, pp. 170, euro 13

Valerio Natali detto Chiapas è nato alla Garbatella, ma ha vissuto a lungo in Messico. Tornato precipitosamente d'Oltreoceano - dove, poi scopriremo, ha combinato un mastodontico pasticcio - mette su, con un vecchio amico e con la donna da sempre amata, un'organizzazione dedita al malaffare. Tre rapine all'anno. Niente tossici, niente cocaina, niente risse. Stile di vita sobrio, a mascherare un accumulo di denaro che comincia ad assomigliare a un tesoretto. Un misto di delinquenza e idealità. *Garbatella Combat Zone* è il romanzo criminale all'ombra del Gazometro. Con marescialli corrotti e infami del quartiere, scommesse clandestine, memorie di piombo e arti marziali, in una trama in cui i personaggi si chiamano Scanna, er Gatto, Patata e Mollichella. Smeriglio fa interagire epopee sovrapposte: il mito edonista del-

l'arricchimento e quello esotico della fuga (lo stesso Chiapas), la contestazione giovanile anni Settanta di Lotta Continua (i genitori), la resistenza partigiana (il nonno). Passato remoto e prossimo, presente e futuro: ogni epoca dà il succo di sé. Nel frattempo il mondo va in direzioni incomprensibili e persino la Garbatella - la *Mompracen* del protagonista - va in pezzi: le bande giovanili di oggi non hanno meglio da fare che organizzare missioni punitive per sprangare i rumeni di Tormarancia. Rifarsi una vita, col gruzzoletto accumulato con un po' di autoindulgenza ("*non c'è speranza né salvezza per quelli che nascono fuori dai giri che contano*", "*non erano scorciatoie, erano le uniche strade a disposizione*"): è quel che vorrebbe Chiapas. Tutto si organizza alla perfezione, si torna in Messico. Saldare i conti lasciati aperti e riaprire i battenti del "*Garbatella combat zone*", una lotta diffusasi dopo *Fight Club* che prevede solo l'utilizzo del corpo. L'intenzione di lasciarsi alle spalle tutto il passato, quasi fosse un documento d'identità che è possibile falsificare, si rivelerà ovviamente velleitaria.

G.V.

IL MUCCHIO SELVAGGIO